All. 0 DESCRIZIONE PUNTO DI VISTA FAMIGLIA

All. 0_Scheda di descrizione della situazione dal punto di vista della famiglia

(compilazione diretta o registrazione di intervista)

Data di compilazione ……	Studente ……Classe ……

Tipologia di comportamento disadattivo	**Frequenza**	**Durata**	**Livello di gravità percepita** (basso, medio, alto)	**Dove?**	**Quando?**	**Con quali conseguenze?**	**Azioni altrui prima, durante e dopo** (genitori, fratelli/sorelle, ecc…)
……							

Sono già stati fatti dei tentativi di soluzione? Se sì, cosa ha funzionato e cosa no?	

Annotare interessi, preferenze, attività extrascolastiche dello studente….

All. 1 VERBALE DI DESCRIZIONE DI CRISI COMPORTAMENTALE

Studente……Classe……

ORA DI INIZIO DELLA CRISI		
ORA DI FINE DELLA CRISI		
È STATA CHIAMATA LA FAMIGLIA?	SÌ	NO
È STATO CHIAMATO IL 118?	SÌ	NO

	SI/NO	
Lo studente è un alunno con disabilità?		Codici ICD10
Altra diagnosi: DSA, ADHD ECC.		CODICI ICD10
Presenza di un PDP BES		SPECIFICARE
Lo studente assume farmaci particolari?		Se sì, dire quali
Lo studente soffre di problemi di salute?		Se sì, dire quali
Se ci sono problemi di salute, la scuola è stata avvisata di particolari fragilità derivanti dalla patologia?		Se sì, dire quali
Lo studente e/o la sua famiglia sono in carico ai servizi sociali?		Se sì, riportare il problema segnalato

I servizi sociali hanno segnalato alla scuola problemi particolari riguardanti il comportamento dello studente?		Se sì, dire quali
Vi sono accordi pregressi tra scuola e: - Famiglia - Servizi sociali - Curanti		Se sì, dire quali

Descrizione del contesto in cui è avvenuta la crisi			
Locali scolastici	Aula della propria classe	Corridoio	Bagno
	Palestra	Mensa	Ingresso
	Scale	Cortile o giardino	Laboratorio di ….
	Bar	Aule di altre classi	Biblioteca
Attività scolastica in corso	Lezione frontale	Intervallo	Educazione fisica
	Spostamento tra ambienti	Esercitazione	Lavoro di gruppo
	Lavoro individuale	Compito in classe	Pranzo
	…..	…..	……
Mezzo di trasporto Scolastico	Pullmino scolastico	Pullman per gita	…..
Contesto extrascolastico ma durante una attività scolastica	Visita didattica (dove e a fare che cosa)	Per strada durante uno spostamento con la classe	Campo sportivo
	Teatro	…..	

Altri contesti (descrivere)			

Comportamento	**Livello di intensità del comportamento:**				**Durata in minuti**
	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTISSIMO	
Urla					
Calcia					
Morde se stesso					
Morde gli altri					
Salta					
Strattona i compagni					
Tira pugni contro persone					
Tira pugni contro oggetti					
Si strappa i capelli					
Strappa i capelli ad altri					
Sbatte la testa contro il muro, il pavimento o oggetti					
Si strappa i vestiti					
Strappa i vestiti di altri					

Si graffia					
Graffia gli altri					
Utilizza un linguaggio volgare, insulta					
Minaccia gli altri					
Minaccia se stesso					
Distrugge oggetti					
Lancia oggetti senza mirare a qualcuno					
Lancia oggetti contro gli altri					
Aggredisce sessualmente					
…….					

Analisi delle condizioni fisiche dell'alunno durante e dopo la crisi				
Descrizione	**Intensità**			
	BASSA	MEDIA	ALTA	ALTISSIMA
Diventa rosso				
Diventa pallido				
Respira velocemente				

Sbava				

Vomita				
Trema				
Diminuisce il livello di coscienza (fino allo svenimento)				
Sanguina da ferite auto inferte o casuali				
Riporta lividi o contusioni				
……..				

Analisi dei danni fisici e dei danni a oggetti causati dalla crisi	
Descrizione dei danni	
Al termine della crisi, lo studente presenta lividi o ferite? Se sì, dire quali	

Sono state necessarie medicazioni effettuate a scuola?	
Sono state necessarie medicazioni effettuate da Personale del 118 o del Pronto Soccorso?	
Lo studente ha danni agli abiti?	
Vi sono danni a oggetti, materiale scolastico, arredi, infissi? Se sì, quali?	
Ferite o contusioni riportate da docenti/allievi/ persone in ambiente extrascolastico (specificare quali e subite da chi)	

Le ferite hanno richiesto intervento sanitario? (pronto soccorso, 118, medico di famiglia).	

Allegare al verbale eventuale referto medico.	

Descrizione di avvio e termine della crisi	
Ci sono stati segnali premonitori? Se sì, descriverli	
Se c'è stato aumento di tensione o di rabbia o manifestazioni di insofferenza,o aumento di stress, sono state attuate procedure di decompressione? Se sì, dire quali e con quale esito	

La famiglia ha segnalato aumento di tensione o crisi di rabbia, o panico o altro? Se sì, riportare cosa ha comunicato la famiglia	
Cosa stava facendo esattamente lo studente nel momento in cui è scattata la crisi?	
Cosa stavano facendo i compagni?	
Come si sono comportati i compagni durante la crisi? Fare una descrizione specifica	
Chi ha interagito con lo studente durante la crisi e come?	

Quali indicazioni sono state date ai compagni e da parte di chi?	
Qualcuno ha cercato di contenere fisicamente lo studente e come ha proceduto?	
Qual è stato l'esito di questo intervento?	
Se nessuno ha cercato di fermare fisicamente l'allievo, dire perché	
L'alunno è stato spostato in un altro luogo fisico durante o dopo la crisi?	
…	

DATA DI COMPILAZIONE	
FIRMA/FIRME degli operatori presenti durante e dopo la crisi	…… …… …… …… …… ……

LA PRESENTE SCHEDA COMPILATA PER LE PARTI DI INTERESSE, ENTRO LE 24 ORE SUCCESSIVE ALLA CRISI, VIENE:

- Allegata al registro
- Inviata al Dirigente Scolastico
- Inviata alla famiglia secondo le modalità di trasmissione previste dell'Istituto

Data _____

NOME E FIRMA LEGGIBILE DI CHI HA PROVVEDUTO AGLI ADEMPIMENTI

……
……

Cfr: All. 2 SCHEDA ANALISI DEL COMPORTAMENTO

All. 2 SCHEDA ANALISI DEL COMPORTAMENTO

Studente……Classe……

Data …….	Ora e durata	Luogo fisico	**Antecedente**	**Comportamento**	**Conseguenze**	**Elaborazione di ipotesi sulla funzione del comportamento**
			Descrivere la situazione immediatamente precedente il comportamento (ad es. tipologia e descrizione dell'attività didattica, le persone presenti, gli stimoli ambientali, l'atteggiamento dell'insegnante, …)	*Descrivere dettagliatamente il comportamento dello studente, indicando con precisione le azioni, le espressioni, le parole e senza interpretazioni.*	*Descrivere dettagliatamente le conseguenze visibili del comportamento* (ad es. lo studente riceve attenzioni, viene ignorato, riceve qualcosa, viene allontanato, viene punito, terminano le richieste, altro...; i compagni di classe reagiscono in questo modo…; gli altri interlocutori presenti, docenti compresi, fanno e dicono questo…)	- *Evitamento (di cosa/chi)* - *Ottenimento (di cosa/chi)* - *Di scarico della tensione (determinata da cosa/chi)* - *Di "sostituzione" di capacità comunicative assenti* - *Di espressione emozionale* - …

Data…… Consiglio di classe ……

FIRMA Coordinatore di classe……

Cfr: All. 3 PIANO INDIVIDUALE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DEI COMPORTAMENTI DISADATTIVI

Studente……Classe……

Anno Scolastico _____

Le azioni di intervento sotto esplicitate hanno lo scopo di informare tutta la comunità scolastica sulla procedura attualmente più funzionale per la messa in sicurezza dello studente con comportamenti disadattivi e crisi comportamentale, nonché degli altri alunni e di tutte le figure professionali presenti a scuola.

Tale documento, condiviso e approvato in sede di ___,verrà periodicamente revisionato dal Consiglio di classe, sulla base dell'evolversi degli eventi.

Con il seguente protocollo l'Istituto..... e i sottoscritti genitori dell'alunno,

_____(padre)

___(madre) o tutore

_____

definiscono le circostanze e le modalità di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.

INDICAZIONI OPERATIVE IN CASO DI COMPORTAMENTO DISADATTIVO

Gli effetti sono pericolosi?

- **No** (il comportamento non è pericoloso per sé o per gli altri)

L'insegnante:

- mantiene la calma;
- mantiene la distanza di sicurezza;
- se necessario, chiede l'aiuto della seconda figura concordata o di un collaboratore;
- osserva il comportamento e attende in silenzio;

- **Sì** (il comportamento è pericoloso per se stesso o per gli altri)

L'insegnante:

- resta il più possibile calmo;
- se presenti altre persone (alunni, insegnanti, utenza esterna...) fornisce agli stessi indicazioni gestuali di allontanamento dal raggio d'azione dell'alunno in crisi, con un atteggiamento il più possibile neutro e tranquillo;
- utilizza, con un tono di voce tranquillo, poche parole positive ma significative;
- evita di usare il "NON";
- non indaga sullo stato emotivo dell'alunno;
- anticipa verbalmente le conseguenze delle sue azioni negative su cose e persone;
- anticipa gradualmente le azioni concordate nelle modalità di intervento (telefonata a casa, chiamata alla Referente per l'inclusione, chiamata al Dirigente scolastico);
- evita di reagire a eventuali provocazioni verbali e fisiche;
- mantiene la distanza di sicurezza;
- se necessario, contiene fisicamente per salvaguardare l'incolumità dello studente o quella degli altri (prenderlo preferibilmente a braccetto da

entrambi i lati con postura stabile, con le gambe semi–aperte, con il capo

piegato lateralmente per evitare collisioni);

- allontana oggetti che potrebbero essere usati dallo

studente in modo pericoloso;

- allontana l'alunno (anche con azioni distraenti) da luoghi pericolosi (scale, finestre...);

- mette in atto le azioni di intervento condivise.

MODALITÀ OPERATIVE DI INTERVENTO IN CASO DI COMPORTAMENTO DISADATTIVO

Le figure di riferimento per lo studente sono_____

Organizzazione oraria:

_____**ore di frequenza**					
ORARIO	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI

In caso di comportamento disadattivo intenso:

Persone coinvolte dal personale interveniente es. seconda figura se presente, collaboratore scolastico, docente dell'aula adiacente ecc.)	
Modalità e canale di richiamo e di coinvolgimento	
Ambiente individuato di decompressione e ambiente individuato per la messa in sicurezza dei compagni/ altri studenti	

Tempistica e modalità di richiesta di intervento del Dirigente Scolastico o suo Delegato	
Tipologia di situazioni che richiedono l'intervento della famiglia	
Modalità di contatto e di intervento della famiglia o di persona delegata	
Tipologia di situazione che richiede l'intervento esterno (118 e 112).	

PIANO INDIVIDUALE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI

CONSENSO INFORMATO

I/Il sottoscritti/o_____

_____genitori / tutore dell'alunno ___dichiarano /a di accettare l'adozione del presente Piano Individuale per la prevenzione e la gestione di comportamenti disadattivi e di condividerne le strategie e le modalità di azione.

Nel caso di studenti con disabilità, con DSA o con BES, la presente dichiarazione è allegata al PEI/PDP e ne costituisce parte integrante.

FIRME DEI GENITORI/TUTORE/ESERCENTI LA RESPONSABILITÀ GENITORIALE

Nel caso in cui l'autorizzazione riporti un'unica firma "il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori"

Luogo, data

_____, _____

Genitore_____

Genitore_____

Tutore_____

PIANO INDIVIDUALE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI

CONSENSO INFORMATO
Firme del personale scolastico

DIRIGENTE SCOLASTICO	
REFERENTE PER L'INCLUSIONE	
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	

Il personale scolastico non direttamente coinvolto (altri docenti, personale ATA e operatori socio sanitari) è a conoscenza delle indicazioni presenti nel "Protocollo di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali" adottato a livello di Istituto.

Luogo, data

_____, _____

Cfr: All. 4 INDIVIDUAZIONE DELLA FUNZIONE TARGET E PROGRAMMA DI INTERVENTO

All. 4_INDIVIDUAZIONE DELLA FUNZIONE TARGET E PROGRAMMA DI INTERVENTO

Studente……Classe……

Tra le funzioni individuate con la scheda **All. 2 SCHEDA ANALISI FUNZIONALE DEL COMPORTAMENTO**, viene individuato come prioritario quanto sotto riportato, sui cui si lavorerà nel periodo ……

FUNZIONE DEL COMPORTAMENTO e sua descrizione	**OBIETTIVO/I** prefissato/i	**AZIONI DI PREVENZIONE** (metodi, strumenti, contesto, interlocutori)	**AZIONI DI INTERVENTO INDIVIDUALI** (tipologia, obiettivo specifico, metodi, strumenti, attori)	**AZIONI DI INTERVENTO DI CLASSE** (tipologia, obiettivo specifico, metodi, strumenti, attori)	**AZIONI DI INTERVENTO DI SISTEMA** (scuola, famiglia, Enti, Servizi…)	**VERIFICA DEI RISULTATI** (tipologia, tempistica, strumenti, attori)

Data…… Consiglio di classe ……

FIRMA Coordinatore di classe……

All. 5 SCHEDA DI MONITORAGGIO

All. 5 SCHEDA DI MONITORAGGIO

(intermedio e finale)

Studente……. Classe…….

Tipo di comportamento disadattivo (descrizione)	Assente	Presente
….		

Se il comportamento è presente…

Tipo di comportamento disadattivo (descrizione)	Frequenza	Durata	Intensità (bassa, media, alta)
….			

Data……

Consiglio di classe …….

Tipo di comportamento disadattivo (descrizione)	Modalità, strategie e strumenti di intervento adottati	Quali modalità strategie e strumenti mantenere?	Quali modalità strategie e strumenti potenziare?	Quali modalità strategie e strumenti abbandonare e sostituire?	Quali modalità strategie e strumenti nuovi inserire?
…..					

FIRMA Coordinatore di classe……